

Relazione n.3: risultati del concorso FAI e cenni sul progetto di intervento nell'area
(Claudio Tondi)

La campagna

L'iniziativa "I Luoghi del Cuore" promossa dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) consiste in un concorso a cadenza biennale finalizzato alla sensibilizzazione del pubblico sulla maggiore conoscenza del proprio territorio.

Si svolge in una prima fase in cui cittadini singoli o organizzati si fanno promotori di campagne di raccolta di firme su un determinato luogo italiano da preservare, recuperare o valorizzare e presentano ipotesi di intervento su di esso e in una seconda fase in cui una commissione del FAI valuta quantità delle firme e qualità dei progetti per stilare una classifica.

Tale classifica è il parametro che determina l'ammissione dei luoghi concorrenti ai premi in palio, che sono nella forma di cofinanziamento (variabile da 1.000 a 30.000 euro) o di supporto e consulenza tecnico-burocratica per l'adempimento del progetto stesso.

Per l'edizione 2014 la prima fase si è svolta da maggio a novembre di quell'anno; attualmente siamo nella fase di valutazione dei progetti la cui conclusione è attesa per la metà di novembre con comunicazione delle graduatorie e dei vincitori.

Il nostro Comitato ha lanciato e sostenuto in tale campagna il luogo "Grotte di Nerone" conseguendo i seguenti risultati.

In una classifica che ha totalizzato oltre 1.600.000 voti e che ha coinvolto 20.027 luoghi concorrenti, il primo dei quali ha ottenuto 110.000 voti, le Grotte di Nerone con i loro 6.183 voti si sono piazzate al 54° posto assoluto in Italia, al 4° posto nel Lazio e al 2° nella sola provincia di Roma. Restrungendo il campo ai soli siti archeologici le Grotte salgono al 6° posto in Italia e al 3° nel Lazio, dietro soltanto alla Villa di Cicerone di Formia e al Fortino di s.Pietro di Civitavecchia.

Il progetto

Per quanto riguarda il progetto di intervento il Comitato lo ha articolato in tre macro_azioni:

- il bando di un concorso di idee per tradurre in forma progettuale gli apporti delle conoscenze, esperienze, sentimenti e desideri che verranno raccolti in una serie di conferenze pubbliche a livello cittadino;
- un esteso coinvolgimento degli studenti da cui ricavare suggerimenti che confluiranno anch'essi nel suddetto concorso di idee;
- la salvaguardia dell'area e la sistemazione di uno degli ambienti coperti per renderlo in permanenza visitabile dal pubblico in maniera documentata e accattivante, tale da farne oggetto trainante per conquistare e mantenere l'interesse di cittadini e turisti sull'intero complesso archeologico circostante.

L'intervento sulla struttura

La situazione

1. Il complesso delle cosiddette "Grotte di Nerone" comprende strutture in muratura di età romana prospicienti al mare che vanno dall'innesto orientale dell'attuale piazzale belvedere col viale Riviera Mallozzi alla scaletta di discesa a mare che costeggia il ristorante Turcotto all'estremità occidentale dello stesso piazzale.
2. Al di sotto del piazzale le strutture sono costituite da ambienti con volta a botte che affacciano verso il mare. Di fronte e di lato al piazzale le strutture sono invece resti di muri senza copertura che delineano ambienti abbastanza complessi.
3. Le parti coperte dal piazzale sono state oggetto di vandalismo e anche di occupazione abusiva che il comune ha a più riprese contrastato installando grate o tavolati di protezione.
4. Le parti scoperte sono oggetto di accesso totalmente incontrollato, luogo di bivacco e, nella stagione balneare, tranquillamente utilizzate dai bagnanti per piantarvi ombrelloni, stendere asciugamani, riporre attrezzi da spiaggia e far giocare i bambini.
5. Entrambi i tipi di struttura sono pervasi di rifiuti.
6. Gli ambienti coperti sottostanti al piazzale belvedere sono generalmente asciutti nonostante la vicinanza alla battigia.
7. Alcuni di essi sono intercomunicanti presentando dei varchi a metà delle pareti laterali.
8. Alcuni hanno un varco in fondo, presumibile accesso all'antico percorso (forse un criptoportico) che costeggiava il fronte d'acqua del porto neroniano e che oggi si inoltrerebbe a livello sotterraneo per oltre 400 metri nel cuore della città moderna.
9. Quelli orientati a sud-ovest, anche in base ai resti di muratura ad essi antistanti, paiono essere crollati per circa metà della loro lunghezza originaria.
10. In alcuni stipiti di accesso sono presenti spuntoni di ferro corrosivo, probabilmente cardini di porte.
11. I ruderi a cielo aperto visibili sul lato ovest del belvedere delineano spazi abbastanza complessi, di sicuro anch'essi attinenti alle strutture portuali. Il principale è un ambiente chiuso per tre lati da pareti quasi integre, mentre il quarto, quello frontale rivolto al mare, è fortemente deteriorato e in procinto di crollare. Si tratta di uno spazio rettangolare di circa 10x5 m pavimentato in cotto e popolato da muretti alti 50 cm; sulle tre pareti si nota la traccia di innesto di un solaio a circa 80 cm di altezza che induce a considerare l'esistenza di un piano superiore e che quei muretti siano una variante della tecnica delle "suspensurae", i pavimenti flottanti utilizzati dai Romani per la circolazione di aria calda. La presenza di analoga struttura nei ruderi della vicina Villa Imperiale avvalorava l'interpretazione. L'ingresso a tale ambiente passa sotto un'arcata parzialmente crollata e, dato il livello più basso rispetto al resto, sembra essere stato il punto di accesso alla fornace di riscaldamento; se così fosse, i piccoli ambienti allineati accanto a questo varco sarebbero probabilmente i depositi del legname destinato alla combustione.

L'azione.

In considerazione dei punti sopraindicati l'intervento sulle strutture si concretizza in:

- A) sistemazione di uno degli ambienti coperti (qui sotto ne è descritto uno a titolo di esempio) per renderlo visitabile in maniera documentata e sorvegliata;
- B) realizzazione di un percorso di libero accesso (es. passerella rialzata) che corra lungo la battigia collegando le due discese a mare poste alle estremità del belvedere; il percorso, che potrà riprodurre la planimetria degli ambienti oggi scomparsi, avrà piazzole attrezzate per l'osservazione documentata a distanza di sicurezza;

Un caso possibile.

Uno degli ambienti del lato est, il terzo partendo dall'asse mediano del piazzale, sembra maggiormente adatto all'intervento: è piuttosto ampio (misura 8 metri di profondità, 4 di larghezza e oltre 2 di altezza) e in buono stato di conservazione, è di facile accesso e gestione disponendo sul davanti di un tratto di arenile di circa 300 mq, affaccia direttamente su quello che era l'antico bacino portuale (oggi la balneare Riviera Mallozzi) mostrandosi per questo particolarmente versato a essere punto di osservazione di eventuali ricostruzioni in realtà virtuale del porto stesso; è infine aperto sul fondo, candidandosi perciò a suggestivi futuri approfondimenti sulla esplorazione della parte sotterranea del sito.

Seguono alcune immagini a supporto della relazione.

-



IL nostro Luogo del Cuore

Arco Muto

Villa Imperiale

Grotte di
Nerone





IL nostro Luogo del Cuore





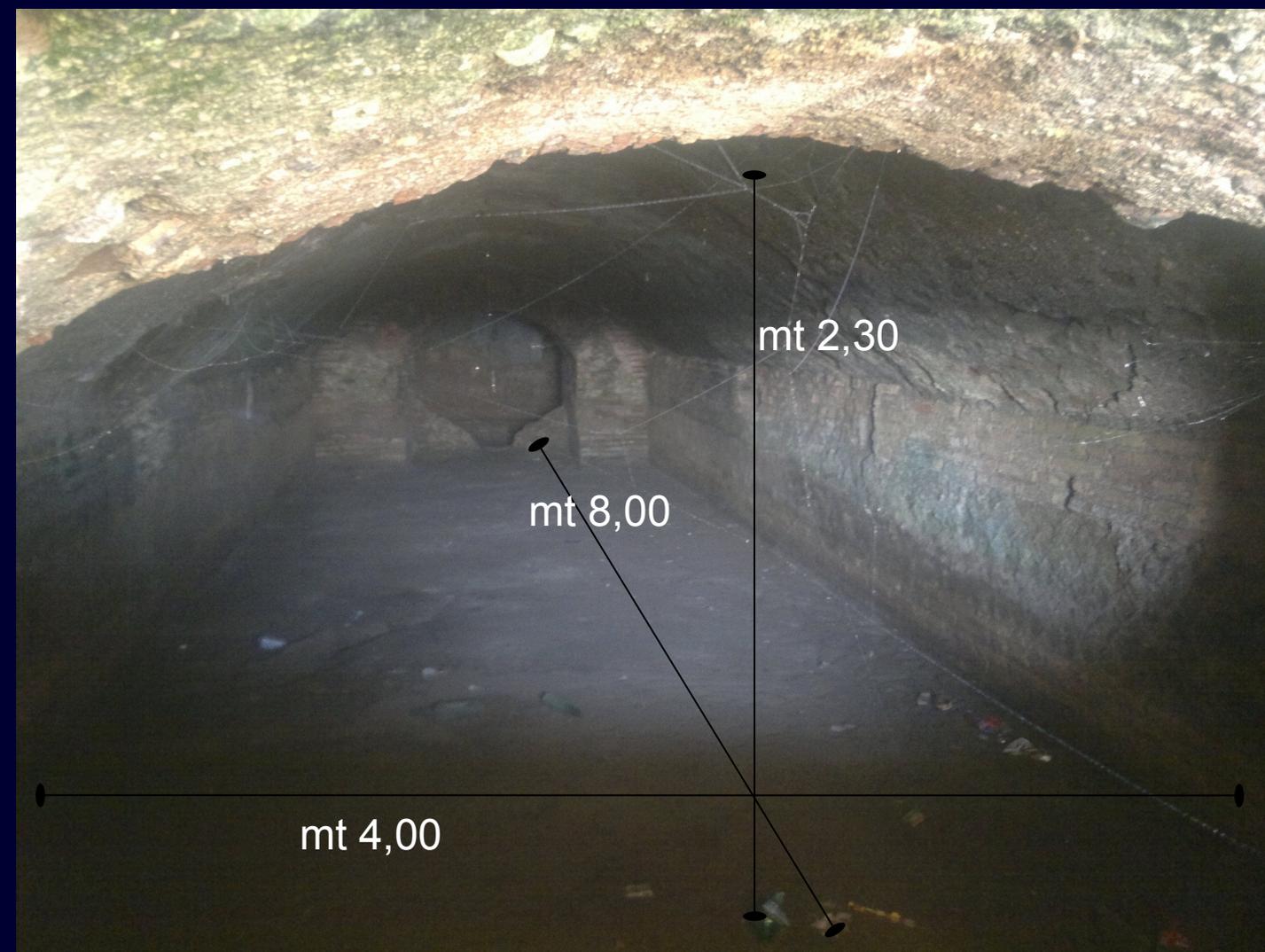
IL nostro Luogo del Cuore

Uno degli ambienti ("Grotte") sottostanti al piazzale

appunti

L'interno nonostante la
prossimità col mare è
generalmente asciutto

Gli ambienti sul lato ovest
(faro) sono verosimilmente
mancanti di una parte che si
protendeva verso il mare,
forse lunga altrettanto di
quella rimanente





IL nostro Luogo del Cuore

Uno degli ambienti sottostanti al piazzale (“Grotte”)

appunti

Le “grotte” si alternano fra cieche e aperte in fondo

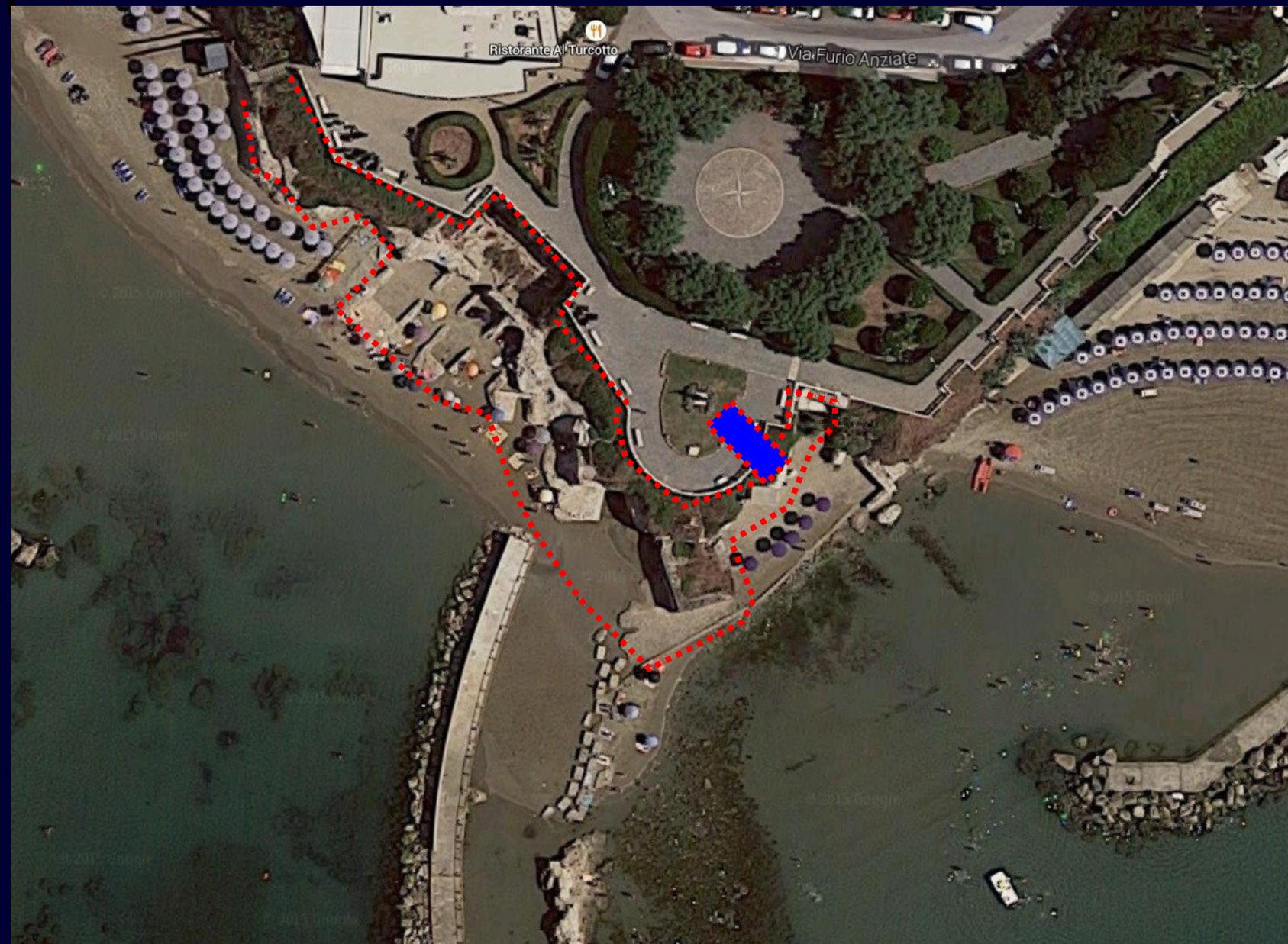
Alcune sono comunicanti attraverso varchi situati a metà parete

L'apertura di fondo dovrebbe essere collegata al lungo percorso (ora sotterraneo) che costeggiava l'antico fronte portuale.





IL nostro Luogo del Cuore



Area degli
interventi di
fruizione e
salvaguardia

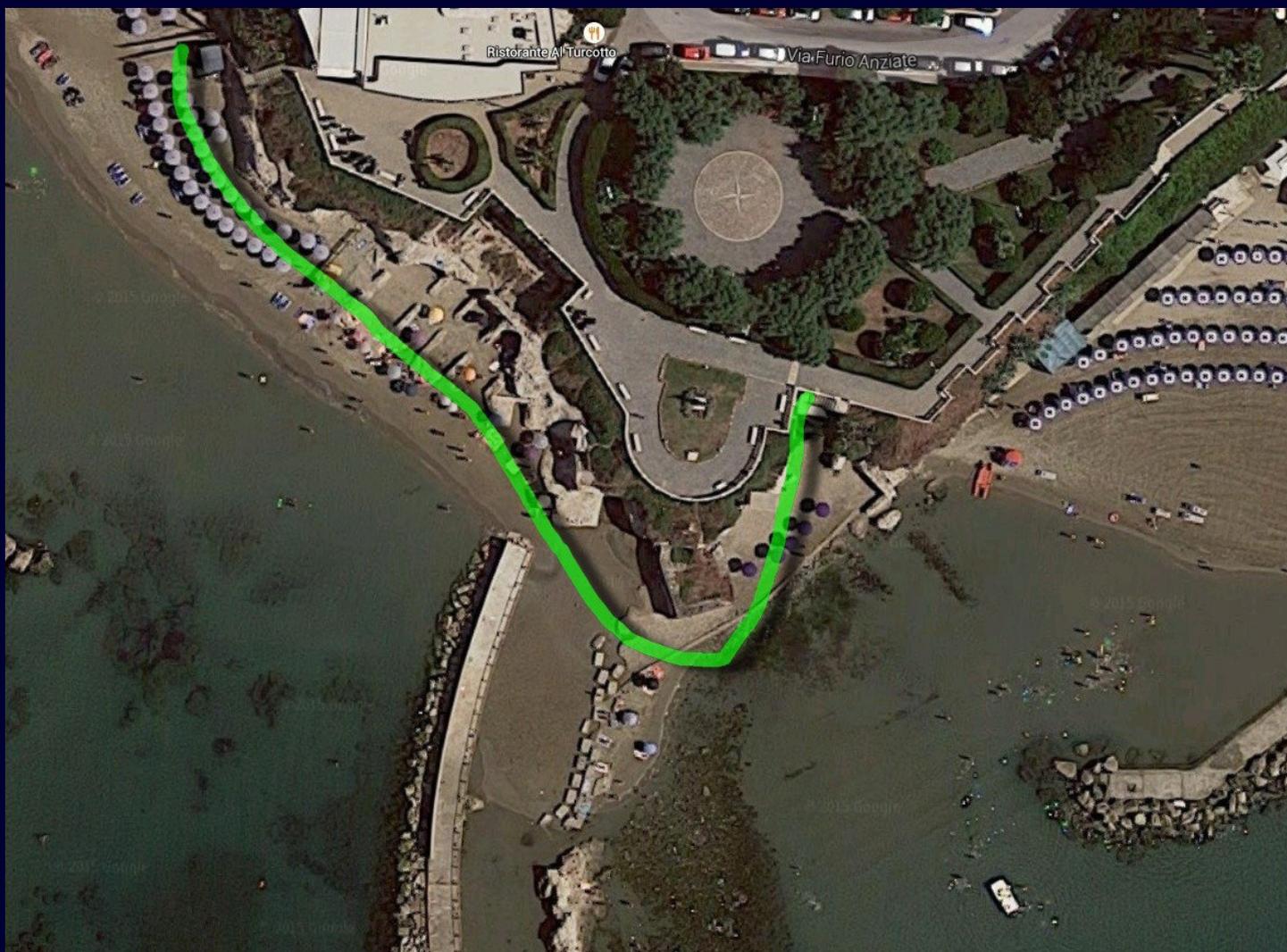
Area di
rispetto
archeologico

Area di
visita



IL nostro Luogo del Cuore

Il percorso della passerella di osservazione a mare



I reperti messi al riparo dal calpestio e dal vandalismo diventano attrattiva turistica e di studio.

Un percorso attrezzato per l'osservazione ne consente la fruizione sicura e rispettosa.



IL nostro Luogo del Cuore

Esempi di passaggi protetti in situazioni analoghe.

